

Allegato al  
Bilancio Sociale 2020/  
Progetti approfonditi



# Introduzione

In questo fascicolo sono descritti alcuni progetti di particolare rilievo che sono stati sostenuti o realizzati dalla Fondazione nel corso del 2020 anche con risorse relative a esercizi precedenti.

Considerata l'eccezionalità della situazione in cui anche la Fondazione ha operato nel 2020, questo fascicolo di approfondimento focalizza alcune delle principali iniziative che l'Ente ha promosso per rispondere alle nuove necessità manifestate dal territorio a seguito dell'emergenza determinata dalla pandemia.

La Fondazione nel 2020, ed in particolare nella prima parte dell'anno, ha agito con flessibilità e rapidità per fornire una risposta alle numerose esigenze emergenti dal territorio<sup>1</sup>, supportando azioni di contrasto agli effetti della pandemia, con due principali obiettivi:

- contribuire a limitare l'aggravarsi delle diseguaglianze sociali che hanno colpito in particolare le persone e le famiglie che già manifestavano condizioni di vulnerabilità prima della pandemia;
- contribuire a garantire l'esistenza di alcuni soggetti dell'ecosistema associativo e del terzo settore del territorio consentendo che dopo la pandemia essi possano riprendere la loro attività a favore della cittadinanza.

Per ogni progetto presentato di seguito (con varianti che dipendono dalla modalità di intervento) vengono fornite le seguenti informazioni:

## IDENTIKIT DEL PROGETTO

<b>Modalità di intervento</b>	a) Bandi b) Progetti di Fondazione c) Progetti di network d) Richieste libere di contributo ricevute da terzi [→ <a href="#">Bilancio Sociale 2020 - Capitolo 3</a> ]
<b>Linea strategica</b>	Ambiti strategici individuati dal DPP 2019-2021
<b>Priorità strategica</b>	Priorità di intervento per ciascuna linea strategica individuata dal DPP 2019-2021
<b>Destinatario del contributo</b>	Ente a cui è stato assegnato il contributo
<b>Partner di progetto</b>	Soggetti terzi che hanno partecipato alla realizzazione del progetto
<b>Importo deliberato</b>	Importo deliberato assegnato dalla Fondazione per la realizzazione del progetto
<b>Costo totale del progetto</b>	Costo totale del progetto; per le Richieste libere è quello risultante dalla documentazione consegnata alla Fondazione
<b>Tempistiche</b>	Tempi relativi alla realizzazione del progetto

<sup>1</sup> Si rammenta che la Fondazione ha modificando la propria programmazione dell'anno per fare fronte alle nuove necessità del territorio [→ [Bilancio Sociale 2020 - par. 1.1.3](#)]. Per consultare il DPA 2020 si veda [<https://www.fondazionecariparo.it/wp-content/uploads/2020/05/DPA-2020-APPROVATO-MAGGIO.pdf>].

# Indice

Linea strategica	Pag.		Deliberato nel 2020	Deliberato in esercizi precedenti
	<b>4</b>	<b>Interventi della Fondazione sull'intero territorio di riferimento durante la prima fase della pandemia</b>		
	5	Sostegno agli istituti per anziani e RSA nelle province di Padova e Rovigo	●	
	7	Sostegno ai Comuni del territorio di riferimento	●	
	<b>9</b>	<b>La Fondazione al fianco dei più giovani e delle loro famiglie</b>		
		10	Attivamente	● ●
	14	Sostegno ai centri estivi 2020 sul territorio delle province di Padova e Rovigo	●	
	<b>20</b>	<b>Sport: un investimento per il futuro</b>		
	21	Sportivamente	●	
	23	Bando Work in sport	●	●
	26	<b>Una mostra a Palazzo Roverella a Rovigo nonostante la pandemia</b> "Marc Chagall. Anche la mia Russia mi amerà"	●	●

# Interventi della Fondazione sull'intero territorio di riferimento durante la prima fase della pandemia

Nel marzo 2020, subito dopo l'inizio della pandemia, la Fondazione si è attivata per fornire un supporto tempestivo ed esteso a tutto il territorio di riferimento per contribuire a fronteggiare le difficoltà che andavano rapidamente emergendo. Tali azioni sono state definite considerando da una parte le richieste che il territorio inviava alla Fondazione, dall'altra gli spunti emersi dal dialogo diretto con gli enti del territorio maggiormente attivi nel fronteggiare l'emergenza [[→ Bilancio Sociale 2020 - par. 2.3.4](#)].

Due sono state le azioni più rilevanti avviate in questo senso tra marzo e aprile 2020:

- **Sostegno agli istituti per anziani e Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) nelle province di Padova e Rovigo**  
Si tratta di luoghi che hanno risentito in modo particolarmente drammatico dei primi effetti della pandemia.
- **Sostegno ai Comuni delle province di Padova e Rovigo per fronteggiare l'emergenza sociale**  
Contributi per integrare le risorse dei Comuni per dare risposta ai bisogni delle comunità e delle persone più vulnerabili.

# Sostegno agli istituti per anziani e RSA nelle province di Padova e Rovigo

## IDENTIKIT DEL PROGETTO

<b>Modalità di intervento</b>	Progetto di Fondazione
<b>Linea strategica</b>	Inclusione Sociale
<b>Priorità strategica</b>	Interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19
<b>Destinatario del contributo</b>	Istituti per anziani e Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) dei territori di Padova e Rovigo
<b>Importo deliberato</b>	1.380.000 euro
<b>Tempistiche</b>	Aprile 2020 Sostegno immediato anticipato

## DESCRIZIONE

<b>Strategia del progetto</b>	<p>A fronte dell'emergenza epidemiologica in atto nei primi mesi del 2020 e allo scopo di mettere a punto misure straordinarie e immediate per il contenimento dei contagi, la Fondazione ha predisposto un programma di aiuti anche agli istituti per anziani e alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) operanti nelle province di Padova e Rovigo, alcune delle quali drammaticamente colpite dall'emergenza sanitaria con numerosi casi di positività al virus e di decessi.</p> <p>Tale azione è stata messa a punto in tempi particolarmente brevi al fine di far fronte con immediatezza alla situazione di emergenza che in pochissime settimane ha colpito gli istituti per anziani del territorio.</p>
<b>Azioni realizzate</b>	<p>I contributi assegnati agli istituti per anziani e RSA sono stati finalizzati all'acquisto di attrezzature e materiali per il contenimento dei contagi, e al sostegno di spese varie connesse all'emergenza quali, ad esempio, la riorganizzazione degli spazi interni delle strutture, lo spostamento degli ospiti in aree protette, la fornitura di servizi di assistenza straordinaria. A seguito di una puntuale ricognizione di</p>

tutte le strutture presenti nel territorio delle due province, volta a verificare lo stato di necessità e l'eventuale presenza di persone contagiate (sia tra gli ospiti che tra gli operatori sanitari), la Fondazione ha ripartito le risorse alle diverse strutture individuate applicando criteri atti a garantire un aiuto tangibile di importo commisurato al numero degli ospiti della struttura e all'eventuale presenza già segnalata di casi di contagio sia tra gli ospiti che tra il personale sanitario in servizio presso le strutture.

---

**Alcuni numeri  
significativi  
del progetto**

Sono stati interessati dall'intervento complessivamente 37 enti di gestione di istituti per anziani e RSA, per un totale di 58 strutture, di cui 42 nella provincia di Padova e 16 nella provincia di Rovigo, destinando un importo complessivo di 1.380.000 euro, di cui 1.089.000 euro riferiti alla provincia di Padova e 291.000 euro alla provincia di Rovigo.

---

**Ulteriori informazioni  
di dettaglio**

[\[www.fondazionecariparo.it/2020/03/30/emergenza-coronavirus-case-di-riposo/\]](http://www.fondazionecariparo.it/2020/03/30/emergenza-coronavirus-case-di-riposo/)

L'elenco dei soggetti destinatari del contributo è disponibile nel fascicolo [→ [Delibere 2020 p. 35](#)].

---

# Sostegno ai Comuni delle province di Padova e Rovigo per fronteggiare l'emergenza sociale

## IDENTIKIT DEL PROGETTO

<b>Modalità di intervento</b>	Progetto di Fondazione
<b>Linea strategica</b>	Inclusion Sociale
<b>Priorità strategica</b>	Interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19
<b>Destinatario del contributo</b>	Comuni del territorio, compresi i Comuni capoluogo Padova e Rovigo
<b>Partner di progetto</b>	Soggetti abitualmente operanti nell'assistenza e nel contrasto al disagio sociale
<b>Importo deliberato</b>	4.881.356 euro (di cui 3.181.356 euro ai comuni dei territori di Padova e Rovigo, 1.250.000 euro al Comune di Padova e 450.000 euro al Comune di Rovigo)
<b>Tempistiche</b>	I Comuni completeranno gli interventi entro un anno dall'assegnazione del contributo

## DESCRIZIONE

<b>Strategia del progetto</b>	<p>A seguito dell'emergenza sociale creatasi nel corso della prima fase della pandemia, e sulla base delle necessità rilevate dal confronto con le reti locali attive sui temi dell'assistenza e del contrasto al disagio sociale, la Fondazione ha deciso di attivare una specifica linea di intervento per sostenere tutti i Comuni del territorio di riferimento nella risposta alle numerose necessità di carattere sociale emerse durante l'emergenza.</p> <p>Tale decisione è stata determinata dall'intenzione di realizzare un'azione rapida di supporto ai territori, garantendo che le risorse stanziare potessero essere impiegate per rispondere nel modo più efficace possibile alle reali necessità di ciascuna comunità. I Comuni del territorio sono stati individuati come gli enti</p>
-------------------------------	--

maggiormente in grado di destinare i fondi ai bisogni più urgenti, in ragione sia dell'approfondita conoscenza del proprio territorio, sia del ruolo cruciale di sostegno alla cittadinanza che hanno svolto durante l'emergenza. L'intervento è stato dunque realizzato garantendo una distribuzione capillare di risorse che ha interessato tutto il territorio di riferimento, con una modalità che mai la Fondazione aveva sperimentato precedentemente.

La somma complessivamente impegnata è stata suddivisa tra i diversi Comuni con una ripartizione coerente con i criteri applicati dal Governo per l'assegnazione dei fondi per la solidarietà alimentare di cui al decreto "Cura Italia", che hanno tenuto conto principalmente della popolazione e degli indicatori di reddito dei diversi Comuni, prevedendo anche un limite minimo di contributo pari a 5.000 euro per offrire una risposta significativa anche delle realtà più piccole.

Per quanto concerne i due Comuni capoluogo, in funzione dei maggiori bisogni espressi da questi enti, sono stati assegnati contributi complessivi per 1.700.000 euro, di cui 1.250.000 euro al Comune di Padova e 450.000 al Comune di Rovigo.

---

### **Azioni realizzate e principali risultati**

I contributi assegnati ai Comuni sono stati finalizzati a fornire una risposta immediata e flessibile alle necessità più urgenti dei cittadini maggiormente in difficoltà afferenti ai seguenti ambiti:

- Contrasto alle povertà
- Contrasto alle fragilità sociali
- Contrasto al disagio giovanile
- Tutela dell'infanzia
- Cura e assistenza agli anziani e alle persone con disabilità

Sono stati sostenuti 150 Comuni nei due territori provinciali, di cui:

- 99 Comuni della provincia di Padova;
- 51 Comuni della provincia di Rovigo  
per un importo totale di 3.181.366 euro.
  
- 2 Comuni Capoluogo di provincia, Padova e Rovigo  
per un importo complessivo di 1.700.000 euro.

---

### **Ulteriori informazioni di dettaglio**

L'elenco dei soggetti destinatari del contributo è disponibile nel fascicolo [→ [Delibere 2020 pp. 36-38](#)].

---



# La Fondazione al fianco dei più giovani e delle loro famiglie

La pandemia ha causato numerose ricadute negative, e tra le più gravi emerge quella che ha riguardato bambini e ragazzi. La chiusura delle scuole, le norme di distanziamento sociale e le difficoltà delle famiglie, specialmente le più vulnerabili, hanno determinato significativi effetti sul benessere psicologico e socio-educativo dei più giovani, riducendo le opportunità di apprendimento e crescita.

La pandemia ha esacerbato le disuguaglianze sociali, colpendo proprio le fasce della popolazione che godono di minori opportunità, ed evidenziato in modo inequivocabile come la scuola e l'educazione siano fondamentali per offrire a tutti opportunità di crescita che contribuiscano a ridurre la trasmissione intergenerazionale della povertà. A fronte di ciò la Fondazione ha inteso dedicare particolare attenzione al benessere di bambini, ragazzi e famiglie, attraverso due principali interventi:

- **Attivamento**

Il programma avviato nel 2019 è stato riadattato per la didattica a distanza e prorogato fino a fine 2020. Queste attività sono state particolarmente apprezzate dalla scuola in quanto le attività extracurricolari hanno consentito di “spezzare” la *routine* delle lezioni da remoto fornendo contenuti e attività accattivanti.

- **Centri Estivi 2020**

Dopo la conclusione del *lockdown* e il conseguente ritorno di molti genitori al lavoro in prossimità della chiusura delle scuole, la Fondazione ha inteso sostenere l'apertura di centri estivi nel territorio ritenendo particolarmente importante restituire a bambini e ragazzi opportunità di socializzazione, svago e supporto e indirettamente supportare le famiglie, consentendo ai prezzi dei servizi di non aumentare nonostante le maggiori spese necessarie per lo svolgimento in sicurezza delle attività.

# Attivamente 2019/2020

## IDENTIKIT DEL PROGETTO

<b>Modalità di intervento</b>	Progetto di Fondazione
<b>Linea strategica</b>	Formazione del Capitale Umano
<b>Priorità strategica</b>	Promuovere il dialogo tra scuola, famiglia e società per creare una comunità educante
<b>Destinatario del contributo</b>	Scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo
<b>Importo deliberato</b>	1.000.000 euro (di cui 650.000 euro a valere su risorse 2019 e 350.000 euro a valere su risorse 2020)
<b>Costo totale del progetto</b>	1.000.000 euro
<b>Tempistiche</b>	Settembre 2019 - dicembre 2020

## DESCRIZIONE

<b>Strategia del progetto</b>	<p>Attivamente è un progetto con il quale la Fondazione offre gratuitamente un programma di iniziative extra-didattiche alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo.</p> <p>Si tratta di un progetto che la Fondazione propone fin dall'inizio della sua attività e che si è evoluto negli anni, con lo scopo di fornire a bambini e ragazzi che frequentano le scuole del territorio sempre nuove opportunità di apprendimento aggiuntive e complementari rispetto all'attività didattica curricolare svolta in aula. L'obiettivo del progetto è dunque quello di arricchire la normale didattica attraverso attività in grado di stimolare lo spirito critico degli allievi, la loro curiosità e la partecipazione attiva, offrendo loro la possibilità di esprimere attitudini, aspirazioni e talenti, e di confrontarsi costruttivamente con i propri coetanei e con gli adulti.</p>
<b>Azioni realizzate</b>	Al fine di realizzare momenti formativi che aderiscano il più possibile alle esigenze delle scuole, che mutano con l'evoluzione del contesto di riferimento, la Fondazione

rinnova il panorama delle iniziative di Attivamente indicativamente ogni tre anni, individuando specifiche tematiche su cui agire e selezionando i fornitori più idonei per la realizzazione dei momenti formativi nelle scuole.

Nell'aprile 2019 la Fondazione ha promosso un "Invito a proporre" per selezionare le nuove attività didattiche e i relativi fornitori. Le proposte pervenute sono state selezionate sulla base di una serie di criteri, tra cui: la formazione del fornitore, l'originalità dell'attività proposta, l'approccio laboratoriale, il rapporto costi-benefici. Le iniziative selezionate sono state quindi proposte alle scuole per l'annualità 2019/2020. Sono state offerte in totale 40 attività, raggruppate nelle seguenti aree tematiche:

- educazione alla salute e ai corretti stili di vita;
- educazione relazionale e sociale;
- musica, teatro, arte;
- educazione alla cittadinanza;
- educazione scientifica;
- educazione ambientale e valorizzazione storica e territoriale;
- educazione alla diversità e all'inclusione;
- educazione alle nuove tecnologie;
- educazione alla ricerca;
- *public speaking*.

Nel mese di settembre 2019 gli Istituti scolastici hanno potuto manifestare il loro interesse a ricevere le attività proposte. Successivamente, la Fondazione ha individuato le Scuole destinatarie degli interventi in base ai seguenti criteri:

- priorità alle Scuole che non hanno mai beneficiato delle iniziative;
- equa distribuzione delle iniziative sul territorio di riferimento;
- distribuzione, per quanto possibile, di almeno un'iniziativa per Scuola.

### ***La prosecuzione delle attività malgrado l'emergenza sanitaria***

A fronte dell'emergenza sanitaria scoppiata nei primi mesi del 2020 che ha reso necessaria la chiusura delle scuole e la sospensione della didattica in presenza, il sistema scolastico è stato costretto a ricorrere a nuove modalità per proseguire il proprio compito.

La Fondazione ha risposto a questi bisogni principalmente attraverso le seguenti azioni:

- In primo luogo, adattando le iniziative offerte alla nuova modalità a distanza: i soggetti chiamati a realizzare le iniziative sono stati invitati a ridefinire le modalità di svolgimento delle rispettive attività; rispetto ai 40 soggetti individuati all'inizio del progetto, 25 hanno riformulato la propria attività grazie all'ausilio delle moderne tecnologie, sfruttando video, audio, *slide* e lavori a piccoli gruppi realizzabili in remoto. In questo modo gli studenti hanno potuto apprendere anche da casa mantenendo un contatto, seppur virtuale, con compagni, insegnanti e formatori,

in un momento particolarmente delicato e complicato come il *lockdown*. La modalità della didattica a distanza è stata proseguita anche a settembre 2020, quando, alla riapertura delle scuole, i protocolli sanitari e di sicurezza hanno reso a volte impossibile accedere fisicamente alle classi e agli edifici scolastici.

- Parallelamente, la Fondazione ha prorogato il termine di realizzazione delle iniziative da giugno 2020 al 31 dicembre 2020. In questo modo le Scuole hanno avuto la possibilità di riorganizzarsi e di concentrarsi sulla ripresa delle attività ordinarie. La proroga ha voluto rispondere anche alle difficoltà economiche e lavorative che hanno dovuto affrontare i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività, consentendo loro di proseguire e concludere le iniziative.
- Infine, la Fondazione ha proposto agli studenti una riflessione, integrata nello svolgimento delle attività, sull'importanza di adottare comportamenti responsabili e socialmente corretti, al fine di favorire la diffusione tra i più giovani della consapevolezza dell'influenza che l'agire del singolo ha rispetto alla tutela della salute comune, e di rinforzare il senso di appartenenza alla comunità.

L'azione della Fondazione ha trovato piena condivisione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto – Ambito Territoriale di Padova e Rovigo.

Considerato il protrarsi della pandemia e l'auspicio da parte del mondo della scuola di continuare a usufruire delle attività del progetto, anche la nuova programmazione di Attivamente 2020/2021 terrà conto di tali bisogni, incrementando l'offerta di attività svolte con modalità a distanza.

---

**Alcuni numeri  
significativi  
del progetto**

Periodo di ricezione delle domande: 1 settembre – 30 settembre 2019  
Data di pubblicazione dei risultati: 15 novembre 2019  
Richieste presentate per partecipare alle attività: 6.295  
Scuole del territorio selezionate: 213  
Interventi approvati: 1.187  
Classi coinvolte: 1.674  
Alunni e studenti coinvolti: circa 33.000

---

**Ulteriori informazioni  
di dettaglio**

[\[www.fondazionecariparo.it/iniziative/attivamente-2019-2020\]](http://www.fondazionecariparo.it/iniziative/attivamente-2019-2020)

---

# Sostegno ai centri estivi 2020 sul territorio delle province di Padova e Rovigo

**La Fondazione ha attivato due azioni per favorire l'apertura e la realizzazione di centri estivi sul territorio delle province di Padova e Rovigo nell'estate 2020.**

## Bando centri estivi

### IDENTIKIT DEL PROGETTO

<b>Modalità di intervento</b>	Bando
<b>Settore di intervento</b>	Inclusione sociale
<b>Priorità strategica</b>	Altro – interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19
<b>Destinatari del contributo</b>	<p>Il bando è stato rivolto ai seguenti soggetti, aventi sede e operanti nelle province di Padova e Rovigo, e gestori di centri estivi da almeno tre anni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• soggetti privati senza scopo di lucro dotati di personalità giuridica;</li><li>• ordini/istituti religiosi con personalità giuridica;</li><li>• cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/1991;</li><li>• imprese sociali di cui al D. Lgs. n. 112/2017;</li><li>• cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;</li><li>• altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, ma iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale, ovvero nel Registro delle Società e Associazioni sportive dilettantistiche istituito presso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano.</li></ul> <p>Sono state accolte 54 richieste, di cui 46 dalla provincia di Padova e 8 dalla provincia di Rovigo.</p>
<b>Importo deliberato</b>	350.000 euro

---

**Costo totale del progetto** 348.220 euro

---

**Tempistiche** Apertura bando: 10 giugno - 31 luglio 2020  
Realizzazione dei centri estivi tra giugno e settembre 2020

---

## Sostegno ai centri estivi delle Diocesi e della Federazione Italiana Scuole Materne sul territorio delle province di Padova e Rovigo

### IDENTIKIT DEL PROGETTO

---

**Modalità di intervento** Progetto di Fondazione

---

**Linea strategica** Inclusion sociale

---

**Priorità strategica** Altro – interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19

---

**Destinatari del contributo** Diocesi di Padova  
FISM – Federazione Italiana Scuole Materne di Padova, capofila per le province di Padova e Rovigo

---

**Importo deliberato** 475.000 euro  
Di cui:

- 215.000 euro a favore della Diocesi di Padova, capofila per i centri estivi realizzati dalle parrocchie delle Diocesi di Padova, Adria-Rovigo e Chioggia
- 250.000 euro alla FISM di Padova, capofila per i centri estivi realizzati dalle scuole paritarie delle province di Padova e Rovigo

---

**Tempistiche** Realizzazione dei centri estivi tra giugno e settembre 2020

---

## DESCRIZIONE

---

### **Strategia dei progetti**

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha aumentato notevolmente il rischio di esclusione sociale di bambini/e e ragazzi/e che, privati dalla possibilità di frequentare in presenza la scuola e di svolgere attività sportive e formative, non hanno avuto accesso ai processi educativi e alle consuete opportunità di socializzazione. La Fondazione ha ritenuto la crisi educativa e sociale prodotta dall'anno scolastico "spezzato" un'emergenza sociale da affrontare con decisione, anche per contribuire a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che colpisce con maggiore frequenza coloro che hanno meno opportunità di accesso all'educazione di qualità e meno supporto in ambito familiare.

Al termine del *lockdown*, verso metà maggio 2020, con il ritorno al lavoro in presenza di molti genitori e in prossimità della chiusura delle scuole, la Fondazione si è confrontata con gli stakeholder del territorio e ha rilevato che molti dei soggetti che tradizionalmente fornivano servizi ludico-ricreativi per i bambini e i ragazzi nei mesi estivi - tipicamente parrocchie, associazioni culturali e sportive, asili - non sarebbero stati in grado di attivare i centri estivi o stavano incontrando notevoli difficoltà di carattere sia organizzativo che economico.

Le numerose incertezze sulle normative e linee guida da seguire per la gestione in sicurezza dei servizi, e il significativo aumento dei costi di gestione dovuti alle sanificazioni, all'allestimento di spazi all'aperto e alla necessità di impiegare personale aggiuntivo rispetto alle tradizionali attività, rischiavano di limitare considerevolmente l'offerta territoriale dei centri estivi e/o di richiedere uno sforzo economico aggiuntivo alle famiglie, già notevolmente provate dalla crisi economica determinata dalla pandemia, rischiando di fatto di escludere dalle attività estive proprio i bambini e i ragazzi che maggiormente avevano sofferto delle conseguenze delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Considerando l'urgenza e l'importanza di poter dare al più presto a bambini e ragazzi l'opportunità di riprendere le attività di socializzazione con i loro pari e le attività all'aperto, la Fondazione ha ritenuto di intervenire unendo due modalità operative, al fine di garantire un sostegno diffuso alla realizzazione di centri estivi sul territorio:

- **Pubblicazione di un bando aperto** con un plafond di 350.000 euro disponibile fino a esaurimento fondi, finalizzato a sostenere le attività ludico-ricreative dei centri estivi organizzati da soggetti del privato sociale del territorio.
- **Erogazione di fondi a favore delle Diocesi del territorio e della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM)**, affinché potessero coordinare e gestire la distribuzione delle risorse necessarie per la realizzazione dei centri estivi nelle parrocchie e nelle scuole materne sul territorio delle province di Padova e Rovigo.

Si segnala che per queste iniziative è stata esclusa la partecipazione dei Comuni del

territorio, in quanto i Comuni sono stati destinatari di altre risorse che la Fondazione ha messo a disposizione per l'emergenza Covid-19 e che potevano essere utilizzati anche per l'organizzazione di centri estivi [[→ Progetto Approfondito Sostegno ai Comuni delle province di Padova e Rovigo per fronteggiare l'emergenza sociale](#)]

---

## **Azioni realizzate e principali risultati**

L'intervento della Fondazione si è focalizzato sulle seguenti azioni:

1. Sostegno ad attività ludico-ricreative, volte a stimolare la condivisione tra pari e lo sviluppo di competenze sociali, e ad attività didattiche, per contribuire al recupero delle lacune generate dall'interruzione della didattica in presenza.
2. Acquisto di materiale didattico, attrezzature e materiali per la sanificazione degli ambienti e degli spazi (es. vaporizzatori, visiere, mascherine, guanti e altri DPI, distributori di gel igienizzante e detergenti disinfettanti), servizi di sanificazione da parte di fornitori, attrezzature per lo svolgimento di attività all'aperto (es. gazebo, ombrelloni, ecc.).

**Media di bambini e ragazzi ospitati a settimana dai centri estivi sostenuti:** circa 8.800 in totale

**Numero di centri estivi sostenuti:** 307

di cui:

- **Bando Centri Estivi:** 54  
(46 provincia di Padova – 8 provincia di Rovigo)
  - **Centri estivi parrocchiali:** 82  
(64 Diocesi di Padova – 18 Diocesi di Adria-Rovigo e Diocesi di Chioggia)
  - **Centri estivi delle scuole affiliate FISM:** 171  
(133 provincia di Padova – 38 provincia di Rovigo)
-



# Indagine sugli interventi realizzati

Con l'obiettivo di conoscere maggiormente nel dettaglio le attività realizzate con il suo contributo, la Fondazione ha elaborato e sottoposto un questionario di rilevazione online a ciascuno degli organizzatori dei centri estivi beneficiari.

Il questionario è stato strutturato con domande di tipo chiuso e di tipo aperto, con l'obiettivo di identificare le attività realizzate, le principali tipologie di destinatari, e le caratteristiche dei beneficiari ultimi del contributo (bambini e famiglie).

I risultati qui presentati fanno riferimento ai dati raccolti da 297 questionari compilati sul totale dei 307 inviati.

## Distribuzione territoriale

I centri estivi sostenuti dalla Fondazione hanno riguardato il territorio di circa 140 Comuni, di cui il 76% della provincia di Padova e 24% della provincia di Rovigo. Inoltre, più dell'80% di questi ha dichiarato di aver accolto bambini provenienti anche da comuni limitrofi con offerta ridotta di servizi analoghi.

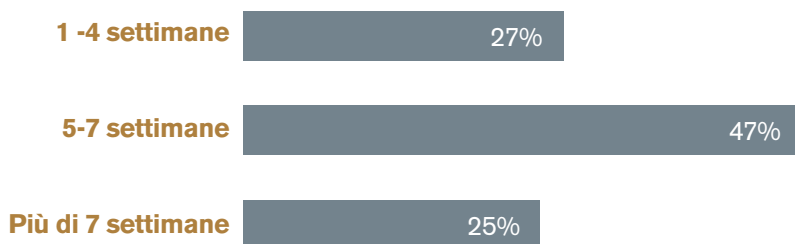
## Tipo di spese sostenute

Il contributo ricevuto dalla Fondazione (direttamente o indirettamente) ha consentito a circa il 40% degli enti organizzatori di coprire principalmente le spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per gestire al meglio la sicurezza dei bambini coerentemente con quanto previsto dalle normative sul contenimento del Covid-19. Inoltre, il contributo è servito a sostenere l'acquisto di materiale necessario per le attività ludico-ricreative (31%), ad attivare collaborazioni professionali (19%) e al potenziamento e all'accompagnamento scolastico (10%).

## PER QUALE TIPO DI INTERVENTO È STATO RICHIESTO PRINCIPALMENTE IL CONTRIBUTO?



## BENEFICIARI FINALI: BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE

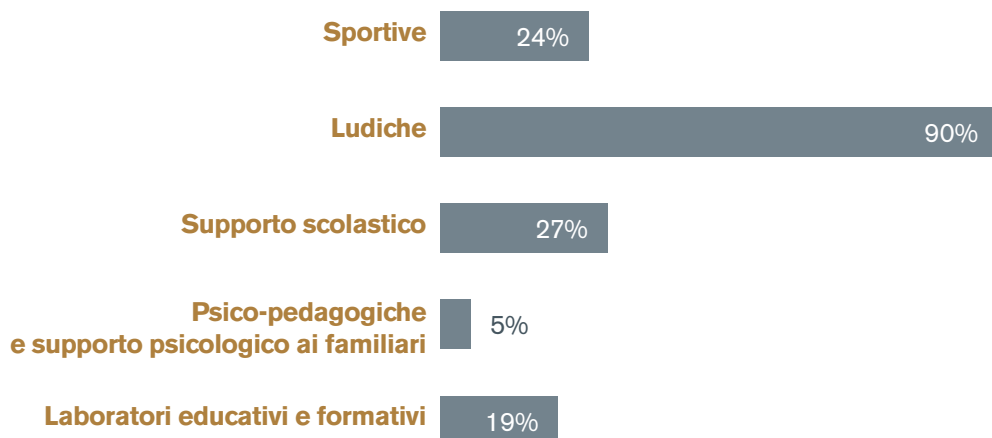


I centri estivi sostenuti hanno offerto le loro attività in media tra le 5 e le 7 settimane nel periodo estivo giugno – settembre, accogliendo in **media più di 8.800 bambini e ragazzi per settimana**.

Il contributo aveva inoltre l'obiettivo di **ridurre i costi di iscrizione per le famiglie** cercando, in parte di coprire alcuni dei costi rilevanti per la realizzazione delle attività e in parte cercando di creare delle riduzioni (sconti) ad hoc per famiglie in condizioni di svantaggio.

**Per le famiglie del territorio, più del 60% degli enti che hanno realizzato i centri estivi con il contributo della Fondazione ha previsto la copertura totale o parziale della quota di partecipazione per famiglie in situazione di svantaggio economico** (ad esempio: riduzioni per partecipazione di più figli della stessa famiglia, oppure per numero di settimane di partecipazione, ecc.). In particolare, ognuno di questi enti ha sostenuto in media le spese totali di iscrizione di 6 famiglie e le spese parziali per 11 famiglie.

## OFFERTA DEI SERVIZI: CARATTERISTICHE, FIGURE PROFESSIONALI E APPRENDIMENTI



Dalla domanda sulle principali attività realizzate durante i centri estivi appare evidente che la maggior parte delle attività offerte a bambini e ragazzi sono state di tipo ludico (90%)<sup>2</sup>, favorendo così i momenti di svago e di gioco che hanno consentito la ripresa delle relazioni tra coetanei. Si segnala che sono comunque state realizzate anche attività di supporto scolastico, spesso riguardanti l'affiancamento allo svolgimento dei compiti estivi, ma in percentuale limitata.

Coerentemente con quanto definito dalle “Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per infanzia e adolescenza 0-17 anni” della Regione Veneto, che hanno significativamente abbassato il numero di bambini e ragazzi che ogni singolo operatore poteva gestire, circa il 40% degli organizzatori di centri estivi ha dichiarato di aver assunto nuovi collaboratori per la realizzazione del centro estivo. Tra coloro che hanno assunto personale, la media è stata di circa 4 persone per ogni centro estivo, per un totale di 491 assunti.

Le nuove figure professionali maggiormente inserite sono state di tipo educativo e hanno spesso ricoperto anche il ruolo di coordinatore del centro (figura prevista delle linee di indirizzo della Regione). Significativo, inoltre, l'inserimento di figure professionali in grado di fornire supporto psicologico e di persone addette alle pulizie.

Nonostante il difficile contesto, la realizzazione dei centri estivi con il sostegno della Fondazione ha consentito agli enti gestori di riconsiderare la propria offerta, e in alcuni casi anche di apprendere nuove modalità che potranno ampliare i servizi futuri. A seguito della necessità di distanziamento, infatti, molti enti hanno potuto sperimentare l'utilizzo di nuovi spazi educativi e di nuove modalità educative e di apprendimento, realizzando le loro attività in forma più originale e creativa. Inoltre, l'inserimento di nuovi collaboratori nell'organizzazione del centro estivo ha permesso di apportare nuove competenze tra gli operatori, che hanno inoltre consentito di ampliare l'offerta, e di raggiungere anche nuovi utenti rispetto agli anni passati.

---

## Ulteriori informazioni di dettaglio

[\[https://www.fondazionecariparo.it/iniziative/bando-sostegno-ai-centri-estivi/\]](https://www.fondazionecariparo.it/iniziative/bando-sostegno-ai-centri-estivi/)

---

<sup>2</sup> Si tenga presente che la domanda consentiva risposte multiple, in quanto i centri estivi normalmente offrono più di una tipologia di attività.

# Sport: un investimento per il futuro.

Il sostegno all'attività motoria e allo sport è da sempre un ambito importante di intervento della Fondazione, sia perché l'attività fisica è una componente fondamentale del benessere della persona, ma soprattutto perché i valori dello sport consentono a bambini e ragazzi di migliorare le loro capacità relazionali e di sperimentare concretamente l'importanza della collaborazione, del rispetto e dell'impegno.

La pandemia ha reso impossibile la pratica di sport e attività motoria per molti mesi determinando, in particolare, un blocco delle attività per tutte le associazioni sportive dilettantistiche di cui il territorio delle province di Padova e Rovigo è ricco. Le difficoltà e le incertezze sulla normale ripresa delle attività e l'aumento delle spese per svolgere attività in sicurezza a fronte di incassi drasticamente diminuiti o azzerati hanno determinato una concreta minaccia alla stessa esistenza di questo variegato tessuto territoriale, composto da enti che diffondono la pratica dell'attività motoria e i valori dello sport soprattutto tra i più giovani.

Di fronte a questo scenario la Fondazione ha inteso concentrare la sua azione nella creazione dei presupposti affinché, una volta conclusa la pandemia, le attività sportive sul territorio possano riprendere al meglio. Per fare questo ha puntato sul sostegno alle società sportive e sul contributo al miglioramento delle strutture sportive pubbliche del territorio:

- **Bando Sportivamente**

Si tratta di un progetto che tradizionalmente la Fondazione realizza ogni anno. Nel 2020 l'iniziativa ha previsto di dare un concreto sostegno alle associazioni sportive del territorio, per garantirne la sopravvivenza durante il blocco delle attività determinato dalla pandemia.

- **Bando Work in Sport**

Assegnazione dei contributi del bando pubblicato nel 2019 finalizzato al miglioramento delle strutture sportive delle province di Padova e Rovigo di proprietà pubblica, anche nell'ottica di renderle fruibili alle persone con disabilità. Il bando, ideato prima della pandemia, ha assunto alla luce del nuovo contesto una particolare importanza per la strategia di risposta alla pandemia della Fondazione.

# Bando Sportivamente

## IDENTIKIT DEL PROGETTO

<b>Modalità di intervento</b>	Bando
<b>Linea strategica</b>	Salute e Corretti Stili di Vita
<b>Priorità strategica</b>	Promuovere l'attività motoria e sportiva per il miglioramento dello stile di vita
<b>Destinatario del contributo</b>	Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche delle province di Padova e Rovigo operanti nel settore giovanile (fino all'Under 18) iscritte alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate e agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni e al Comitato Italiano Paralimpico.
<b>Partner di progetto</b>	Iniziativa ideata e sostenuta dalla Fondazione e coordinata dal Coni Veneto in collaborazione con le Delegazioni Provinciali Coni Point di Padova e Rovigo. L'intervento è stato altresì approvato dal Coni Nazionale.
<b>Importo deliberato</b>	603.178 (di cui 459.844 euro per la provincia di Padova e 143.334 euro per la provincia di Rovigo)
<b>Tempistiche</b>	Pubblicazione del bando: 21 luglio 2020 – 31 agosto 2020 Pubblicazione dei risultati: 21 ottobre 2020

## DESCRIZIONE

<b>Strategia del progetto</b>	<p>L'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato numerose difficoltà per le associazioni e società sportive del territorio che, oltre alle forti limitazioni delle attività in presenza, hanno dovuto affrontare numerose difficoltà economiche rischiando di non essere più in grado di sostenere i costi per le spese ordinarie di gestione. Oltre agli oneri correnti le Società hanno dovuto, infatti, affrontare le spese necessarie per garantire il rispetto delle normative sanitarie riguardanti il contenimento della diffusione della pandemia, e fronteggiare una drastica diminuzione delle entrate.</p> <p>Alla luce di questo contesto, la Fondazione ha realizzato un'iniziativa per offrire un sostegno concreto alle società sportive rispondendo ai loro bisogni immediati e urgenti e consentendo loro di sopravvivere nel momento di difficoltà, con lo scopo di far sì che le attività possano riprendere regolarmente una volta superata</p>
-------------------------------	--

l'emergenza sanitaria. Per questa ragione, l'edizione 2020 di Sportivamente ha previsto uno specifico filone di intervento per il sostegno di spese legate all'emergenza sanitaria.

---

### **Azioni realizzate**

Il bando, che viene promosso annualmente, come per le precedenti edizioni è stato ideato e sostenuto dalla Fondazione e coordinato dal Coni Veneto in collaborazione con le Delegazioni Provinciali Coni Point di Padova e Rovigo, un lavoro di squadra che ha reso possibile anche in questo difficile 2020, contribuire a preservare la funzionalità dell'importante e variegato tessuto di soggetti che promuovono la diffusione dello sport e dei suoi valori nel territorio.

Il sostegno alle associazioni e alle società sportive dilettantistiche si è concretizzato attraverso l'assegnazione di contributi economici sotto forma di buoni di importo variabile tra i 1.000 e i 3.000 euro, assegnati sulla base di una graduatoria redatta in base ai criteri stabiliti dal Regolamento del bando.

I buoni potevano essere utilizzati per la copertura delle seguenti tipologie di spese:

- costi pregressi e correnti (fitti, utenze, oneri vari, ecc.) in assenza di incassi;
- costi per l'adeguamento dell'impiantistica sportiva, delle strutture sportive e delle relative attrezzature utilizzate, alle indicazioni per il distanziamento sociale, emanate dalle competenti autorità sanitarie;
- costi per l'acquisto di dispositivi di prevenzione personale (mascherine, guanti monouso, visiere), per tutti gli operatori sportivi (tecnici, dirigenti, atleti, ecc.); costi per la sanificazione giornaliera degli ambienti, sulla base delle indicazioni emanate dalle competenti autorità sanitarie.

Il bando ha ottenuto l'approvazione e il plauso da parte del Coni Nazionale.

---

### **Alcuni numeri significativi del progetto**

Sono stati assegnati complessivamente 385 buoni economici (280 alle società sportive della provincia di Padova e 105 società sportive della provincia di Rovigo) che hanno permesso alle Associazioni Sportive che hanno aderito al bando di riprendere e di non essere costrette alla chiusura definitiva.

---

### **Ulteriori informazioni di dettaglio**

[\[www.fondazionecariparo.it/iniziative/sportivamente-2020\]](http://www.fondazionecariparo.it/iniziative/sportivamente-2020)

---

# Bando Work in Sport

## IDENTIKIT DEL PROGETTO

<b>Modalità di intervento</b>	Bando
<b>Linea strategica</b>	Salute e Corretti Stili di Vita
<b>Priorità strategica</b>	Prevenire i comportamenti che mettono a rischio la salute e favorire stili di vita virtuosi
<b>Destinatario del contributo</b>	Istituzioni ed enti pubblici proprietari di edifici e impianti sportivi, comprese le palestre scolastiche, utilizzate anche da società sportive
<b>Importo assegnato</b>	1.005.700 euro
<b>Costo totale del progetto</b>	2.582.909 euro (costo complessivo dei progetti sostenuti)
<b>Tempistiche</b>	Pubblicazione del bando: 4 luglio 2019 – 21 marzo 2020 Pubblicazione dei risultati: 17 marzo 2020

## DESCRIZIONE

<b>Strategia del progetto</b>	<p>Il miglioramento di numerose strutture sportive al servizio della cittadinanza presenti sul territorio, spesso bisognose di significativi interventi di messa a norma e di ristrutturazione, è un'esigenza particolarmente sentita dalle società sportive, dalle pubbliche amministrazioni del territorio e dai singoli individui che praticano sport. Tali strutture sportive rappresentano un punto di riferimento per le comunità, le associazioni e le società sportive, e per i singoli cittadini. Questi luoghi, infatti, non consentono solo la pratica di attività motoria che può essere rivolta a diverse fasce d'età della popolazione, ma rappresentano anche dei poli di aggregazione e socializzazione per le comunità.</p> <p>La Fondazione ha dunque inteso intervenire a favore delle strutture sportive pubbliche per rendere gli spazi accessibili ad associazioni e società sportive e per favorire una loro maggiore fruibilità da parte della cittadinanza valorizzando in particolare il tema dell'inclusività, ovvero prestando particolare attenzione agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche per rendere le strutture sportive facilmente accessibili anche dalle persone con disabilità.</p>
-------------------------------	---

L'avvento della pandemia nel 2020 ha determinato una prolungata interruzione di moltissime attività, tra cui, in particolare, quelle sportive, culturali e aggregative, con significative conseguenze per tutta la popolazione. In questo contesto il bando Work in Sport, nato prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria, ha assunto un particolare significato, consentendo di guardare al futuro predisponendo strutture sicure e rinnovate che potranno tornare a disposizione della cittadinanza, appena conclusa l'emergenza. Il bando ha inoltre indirettamente fornito un'opportunità di lavoro durante la pandemia a molte imprese dell'edilizia e dell'artigianato che stavano fronteggiando improvvise interruzioni dell'attività dovute alla crisi conseguente l'emergenza sanitaria.

## **Azioni realizzate e principali risultati**

Il bando, che rappresenta una nuova edizione di un'iniziativa proposta anche in passato, è stato rivolto agli enti e alle istituzioni di natura pubblica, aventi sede nel territorio delle province di Padova e Rovigo, proprietari di strutture e impianti sportivi. Contrariamente a quanto previsto in passato questa edizione del bando ha previsto la possibilità di realizzare interventi nelle palestre scolastiche che vengono utilizzate anche da società sportive nelle fasce orarie pomeridiane. Il bando ha dunque inteso dare una risposta anche allo stato di incuria o deperimento in cui versano alcuni di questi edifici, che per alcuni ragazzi costituiscono l'unico spazio e la sola occasione per avvicinarsi alla attività fisica. Inoltre, sempre a differenza delle edizioni precedenti, questa edizione del bando ha dato la possibilità a un ente di presentare più di un progetto, purché afferente a strutture diverse. Gli interventi ammessi dal bando sono stati i seguenti:

- revisione funzionale degli spazi, con particolare attenzione all'inclusività sia relativa alla pratica di attività motoria e sportiva di persone con disabilità, che alla fruizione di eventi da parte di spettatori con disabilità;
- revisione funzionale degli spazi esterni in relazione al loro possibile utilizzo per lo svolgimento delle attività motorie e sportive;
- ristrutturazione dell'impiantistica sportiva e delle palestre scolastiche; interventi di messa a norma quali: sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, prevenzione antincendio, adeguamento e/o miglioramento antisismico, rifacimento dell'impianto elettrico, idraulico e dei servizi igienici.

I criteri di valutazione definiti nel Regolamento hanno tenuto conto dei seguenti elementi:

- grado di inclusività, di innovazione e livello di qualità del progetto;
- stima di utilizzo attuale e futuro delle strutture;
- presenza di altri impianti analoghi nelle vicinanze;
- grado di urgenza dei lavori;
- presenza di eventuali cofinanziamenti già ottenuti.



I progetti presentati alla Fondazione sono stati 66, a fronte dei quali la Fondazione ha selezionato, al termine di una dettagliata analisi comparativa, 25 interventi ammessi a contributo, di cui 13 della provincia di Padova e 12 della provincia di Rovigo. Data la numerosità e la qualità delle richieste presentate, al termine della selezione la Fondazione ha deciso di aumentare di 400.000 euro le risorse destinate al bando, passando dai 650.000 euro previsti inizialmente a 1.050.000 euro.

---

### Alcuni numeri significativi del progetto

- **Richieste di contributo complessivamente pervenute:** 66 di cui 43 della provincia di Padova e 23 della provincia di Rovigo con un impegno economico complessivo di 5.658.752 e un importo richiesto alla Fondazione pari a 2.712.875 euro.
- **Richieste non ammissibili** in quanto non conformi ai requisiti formali richiesti dal regolamento del bando: 7 richieste di cui 6 della provincia di Padova e 1 della provincia di Rovigo.
- **Richieste ammesse alla valutazione di merito:** 59, di cui 37 della provincia di Padova e 22 della provincia di Rovigo
- **Richieste ammesse al contributo:** 25, di cui 13 della provincia di Padova e 12 della provincia di Rovigo. Dei 25 progetti ammessi al contributo, 24 sono stati avviati, mentre un destinatario ha rinunciato al contributo. Lo stanziamento complessivo del Bando per i 24 progetti ammessi ammonta in definitiva a 1.005.700 euro.

---

### Ulteriori informazioni di dettaglio

[\[www.fondazionecariparo.it/iniziative/work-in-sport-strutture-sportive/\]](http://www.fondazionecariparo.it/iniziative/work-in-sport-strutture-sportive/)  
L'elenco dei soggetti destinatari del contributo è disponibile nel fascicolo  
[→ [Delibere 2020 pp. 9-11](#)].

---

# Una mostra a Palazzo Roverella a Rovigo nonostante la pandemia

## Mostra “Marc Chagall. Anche la mia Russia mi amerà”

### IDENTIKIT DEL PROGETTO

<b>Modalità di intervento</b>	Progetto di Fondazione
<b>Linea strategica</b>	Partecipazione alla vita culturale
<b>Priorità strategica</b>	Ampliamento della partecipazione alla vita culturale
<b>Partner di progetto</b>	Comune di Rovigo, Accademia dei Concordi di Rovigo, Intesa Sanpaolo
<b>Importo deliberato</b>	1.355.000 (di cui 355.000 euro a valere su risorse 2019 e 1.000.000 a valere su risorse 2020)
<b>Costo totale del progetto</b>	1.355.000
<b>Tempistiche</b>	18 settembre 2020 – 14 marzo 2021

### DESCRIZIONE

**Strategia del progetto** ***Gli eventi espositivi a Palazzo Roverella***

La provincia di Rovigo è un territorio particolarmente ricco sia dal punto di vista storico-artistico che naturalistico e presenta un interessante potenziale di attrattività turistica che non è ancora stato sviluppato appieno.

Con questa consapevolezza, la Fondazione ha visto nella valorizzazione e promozione di Palazzo Roverella - edificio storico di proprietà del Comune che conserva al suo interno le importanti collezioni artistiche e archeologiche dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo - un'opportunità per promuovere la conoscenza sia della città di Rovigo che del territorio della provincia, attirando nuovi flussi turistici.

A partire dal 2006 la Fondazione ha realizzato a Palazzo Roverella 15 grandi eventi espositivi di richiamo nazionale e 10 mostre di minori dimensioni, che hanno qualificato il Palazzo come sede espositiva riconosciuta a livello nazionale.

Attraverso i grandi eventi espositivi a Palazzo Roverella la Fondazione si propone in particolare di:

- realizzare mostre che si fondano su progetti scientifici di grande qualità e che possono svolgere una funzione educativa nei confronti di quel pubblico che non conosce l'arte o ne possiede una conoscenza limitata. Una particolare attenzione in questo senso è dedicata ai bambini e ai ragazzi in età scolare, per i quali sono pensati specifici percorsi di visita e attività laboratoriali a cui possono accedere con la scuola o con la famiglia;
- arricchire l'offerta territoriale di eventi culturali capaci di attrarre flussi di visitatori provenienti da altri territori, generando in questo modo un impatto turistico non solo per la città di Rovigo, ma per tutto il Polesine, promuovendolo come meta turistica;
- valorizzare i beni storico-artistici del territorio;
- valorizzare le competenze professionali degli attori del territorio e stimolarli ad attivarsi e collaborare per la gestione dell'accoglienza turistica;
- valorizzare le competenze professionali già presenti sul territorio e promuoverne lo sviluppo anche in chiave imprenditoriale.

---

### **La grande mostra dedicata a Marc Chagall del 2020**

Quella dedicata a Chagall è stata la quindicesima grande mostra di rilievo nazionale organizzata dalla Fondazione a Palazzo Roverella. Si è trattato di un progetto espositivo di grande importanza, perché è stato fra i pochi in Italia a proporre un interessante sguardo su questo grande autore e sull'influsso determinante che la grande tradizione culturale della patria russa ha esercitato sulla sua opera.

Sono state esibite circa settanta importanti opere, tra cui i maggiori capolavori dei musei russi di Mosca e di San Pietroburgo, oltre a una generosa selezione di opere provenienti dalla collezione privata degli eredi del grande pittore. Questi sono stati accostati a una scelta di icone, in cui si esprime la vetta più alta della spiritualità russa, e di *lubki*, le vignette popolari ampiamente diffuse ai tempi di Chagall.

Le opere esposte a Palazzo Roverella provenivano, oltre che dagli eredi dell'artista, dalla Galleria Trety'akov di Mosca, dal Museo di Stato Russo di S. Pietroburgo, dal

Centre Pompidou di Parigi, dalla Thyssen Bornemisza di Madrid e da importanti e storiche collezioni private, con alcuni dei più grandi capolavori dalla “Passeggiata all’Ebreo in rosa”, a “Il matrimonio”, “Il Gallo”, “Il guanto nero” e altri.

## **La sfida di realizzare una mostra durante la pandemia**

L’organizzazione della mostra dedicata a Chagall ha dovuto tenere conto del radicale cambio di contesto determinato dallo scoppio della pandemia che ha condizionato in modo significativo sia l’allestimento che la fruizione dell’evento espositivo. La Fondazione ha deciso di realizzare comunque la mostra, nonostante le numerose problematiche legate alla grande incertezza del periodo, anche per testimoniare con fermezza come la cultura sia un prezioso bene comune da tutelare e promuovere, specialmente in un momento di grande difficoltà per tutti, in virtù dell’importanza che può avere sia per le singole persone che per i territori.

Aprire una mostra in un momento di forti limitazioni e incertezza è stato complesso e ha comportato numerose attività oltre alla costante ridefinizione delle attività in base alle rapide evoluzioni del contesto.

Le principali tappe sono state le seguenti:

### **- *Aprile-Settembre 2020: revisione delle date di apertura e chiusura della mostra.***

La mostra, inizialmente prevista da aprile a settembre, è stata rinviata all’autunno 2020. Inoltre, la data di chiusura della mostra, inizialmente prevista per il 17 di gennaio, è stata posticipata al 14 marzo 2021.

Si è trattato di una decisione obbligata, in quanto il rispetto dei decreti varati a partire da marzo 2020 per fronteggiare l’emergenza sanitaria da Covid-19 ha reso impossibile procedere con l’organizzazione e l’allestimento della mostra, soprattutto a causa delle limitazioni che hanno impedito l’arrivo delle opere d’arte e dei loro accompagnatori dall’estero.

La mostra è stata dunque inaugurata il 18 settembre e aperta al pubblico dal 19 settembre 2020, grazie all’importante impegno della curatrice Claudia Zevi e della società che si è occupata della produzione, che, attraverso un solido patrimonio di relazioni con i prestatori nazionali e internazionali, hanno potuto rinegoziare tutti i prestiti già concessi confermandoli per il nuovo periodo di mostra. Un aspetto, quest’ultimo, per nulla scontato, dato che i capolavori del grande artista franco-russo sono molto richiesti in tutto il mondo.

### **- *Settembre-ottobre 2020: apertura della mostra in tutta sicurezza.***

Per consentire al pubblico di visitare la mostra, sono stati attivati tutti i presidi di sicurezza anti-Covid previsti dalle normative. Ciò ha determinato la necessità di:

- riorganizzare gli spazi di visita a Palazzo Roverella e la relativa segnaletica;
- rendere obbligatoria la prenotazione per consentire la gestione dei flussi secondo le misure previste per il contenimento del virus;

- riorganizzare l'accoglienza del pubblico secondo tutti i protocolli di sicurezza previsti (misurazione della temperatura, gestione delle prenotazioni obbligatorie sia online che attraverso call center, etc.);
- effettuare un rigido controllo del numero di visitatori presenti nelle sale, per garantire il distanziamento sociale; inoltre, a causa della significativa riduzione della capienza massima nelle sale espositive e a fronte della grande richiesta del pubblico, nei venerdì, sabati e domeniche di ottobre 2020 l'orario di apertura di Palazzo Roverella è stato prolungato fino alle ore 22 per consentire al maggior numero possibile di persone di visitare la mostra.

- **Novembre 2020 – Gennaio 2021: la mostra Chagall apre sul web.**

Dal 5 novembre 2020, a causa delle nuove misure per arginare la pandemia che hanno determinato la chiusura dei musei su tutto il territorio nazionale, Palazzo Roverella è stato chiuso al pubblico.

I capolavori di Chagall sono comunque rimasti nelle sale espositive e sono stati messi a disposizione dal pubblico attraverso iniziative online: la mostra, infatti, è stata aperta virtualmente su Facebook, Instagram e su YouTube. Attraverso una serie di dirette e di approfondimenti video, il pubblico ha potuto scoprire l'esposizione anche attraverso letture inedite e accattivanti delle opere e della vita dell'artista.

Le attività online sono continuate anche a febbraio, dopo la riapertura della mostra.

Le iniziative online sono state le seguenti:

- 96 visite guidate gratuite alla mostra dedicate a classi di scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo realizzate con la didattica a distanza.
- 9 laboratori didattici (#VideoLab) per i bambini i ragazzi e le loro famiglie ideati e realizzati da operatori specializzati e trasmessi in diretta su Facebook e su YouTube la domenica pomeriggio.
- 10 visite guidate (#SocialGuide) trasmesse in diretta su Facebook e su YouTube il sabato pomeriggio.
- 8 video guide tematiche caricate su YouTube e Instagram TV, che hanno riguardato la storia e la figura di Marc Chagall e 4 delle principali opere in mostra.
- Un reading teatrale online realizzato da Minimateatri di Rovigo, dedicato all'amore tra Bella e Chagall, che trova riscontro anche nei quadri principali della mostra da "La passeggiata" a "Matrimonio" e trasmessa in diretta su Facebook e su YouTube.
- Una conferenza online organizzata in collaborazione con l'Accademia dei

Concordi di Rovigo, sul tema dell'ebraismo nei quadri di Chagall, tenuta dal Prof. Riccardo Calimani e trasmessa in diretta Facebook.

Tutte le dirette realizzate nel periodo di chiusura della mostra al pubblico sono pubblicate e disponibili nella sezione video di Facebook e nel canale Youtube di Palazzo Roverella.

**Alcune  
caratteristiche  
peculiari  
della mostra**

---

***Una mostra di qualità per tutti***

Come tutte le mostre che la Fondazione promuove, anche la mostra dedicata a Chagall si è sviluppata secondo un progetto scientifico di grande qualità e allo stesso tempo di facile accessibilità. L'obiettivo, infatti, è soddisfare il più ampio pubblico possibile con una proposta in grado di parlare a tutti, dagli esperti d'arte fino ai bambini e ai ragazzi, che rappresentano per la Fondazione, insieme alle loro famiglie, uno dei pubblici più importanti.

Proprio per facilitare la comprensione e rendere l'esperienza di visita più coinvolgente e significativa per tutti, la Fondazione ha scelto di fornire al visitatore, compreso nel costo del biglietto, anche l'utilizzo dell'audioguida, disponibile in due versioni una dedicata agli adulti e una specificatamente ai bambini.

Oltre a pannelli didattici divulgativi in italiano e in inglese, i visitatori potevano disporre anche delle tradizionali visite guidate condotte da personale esperto, e di visite guidate dedicate a singoli visitatori con partenza a orari fissi, oltre ai laboratori didattici gratuiti per le scuole e quelli per le famiglie, tutti realizzati prevalentemente online a causa della pandemia.

***Gestione dei servizi***

I servizi offerti in mostra sono stati gestiti da una società di Rovigo che recluta il suo personale sul territorio rivolgendosi in particolare a giovani laureati, selezionati per ricoprire le mansioni di gestione della biglietteria, del call center, del guardaroba, della sorveglianza, e con una preparazione specifica per la conduzione delle visite guidate e dei laboratori didattici. Il personale impiegato in mostra è stato particolarmente attivo durante il periodo di chiusura, sia per la gestione delle informazioni al pubblico attraverso il call center sia per la produzione dei video che hanno consentito di godere della mostra online.

***Coinvolgimento del territorio***

Come già sperimentato per le precedenti mostre, compatibilmente con il difficile contesto, sono state organizzate alcune attività per il coinvolgimento della città nell'evento espositivo.

In particolare, sono state organizzate:

- due serate di visita gratuita alla mostra dedicate ai commercianti della città di Rovigo;
- 28 incontri con associazioni culturali dei territori limitrofi a Rovigo realizzati dagli "Ambasciatori della mostra" per raccontarne i contenuti e promuoverne la visita;

- promozione del territorio della provincia di Rovigo attraverso la distribuzione ai visitatori in mostra di materiale informativo sulle opportunità offerte dal territorio e attraverso le attività di contatto realizzate dal call center;
- tra il 5 e il 29 ottobre 2020 ai cittadini della provincia di Rovigo è stato offerto l'accesso alla mostra con un biglietto ridotto dal costo di 5 euro. Hanno usufruito di questa opportunità 567 persone.

---

### **Alcuni numeri significativi del progetto**

#### ***Visitatori in mostra.***

La mostra è stata visitata da 30.000 persone.

#### ***Visite delle scuole in formato didattica a distanza.***

Sono stati realizzate 96 visite guidate a distanza che hanno coinvolto 66 scuole del territorio di Padova e Rovigo, per un totale di quasi 2.000 bambini e ragazzi partecipanti.

Tra le scuole che hanno usufruito di questo servizio, 41% erano scuole secondarie di primo grado, il 24% scuole primarie, il 20% scuole dell'infanzia e il 15% scuole secondarie di secondo grado.

#### ***Le visite social.***

Sono stati realizzate 11 visite virtuali in diretta sulle pagine Facebook e YouTube di Palazzo Roverella. Le visite social sono state seguite *live* complessivamente da 8.000 persone e successivamente da oltre 25.000 persone, per un totale di oltre 33.000 visualizzazioni.

Il nuovo canale YouTube di Palazzo Roverella, inaugurato durante la pandemia, ha raccolto oltre 280 iscritti nel corso di un mese e mezzo.

L'apertura del nuovo canale Instagram TV ha raccolto circa 3.000 *follower*, mentre il profilo Facebook di Palazzo Roverella conta circa 16.000 iscritti, con una crescita annuale che si attesta tra il 4 e il 5%.

Le 8 videoguide pubblicate su YouTube e Instagram TV hanno totalizzato oltre 2.500 visualizzazioni.

---

### **Ulteriori informazioni di dettaglio**

[www.palazzoroverella.com](http://www.palazzoroverella.com)

[Palazzo Roverella - Youtube](#)

[Palazzo Roverella - Instagram \(@palazzoroverellarovigo\)](#)

[Palazzo Roverella - Facebook](#)

---